

FEBBRAIO 2014 – RECENSIONI SU:

COMPITU RE VIVI

Per uno spazio di lettura condivisa: contro il giovanilismo, le categorie, la metacritica

<http://miolive.wordpress.com/2014/02/24/franco-berton-il-tempio-dello-spirito>

samgha

Samgha è una rivista culturale, attiva in Italia e in Nord America. Siamo una comunità di lettori, nata nel 2009 e mossa dal desiderio di parlare di libri, e di tutto quello che si muove intorno ai libri, in modo non superficiale. La nostra ambizione è di approfondire la passione della lettura e della scrittura difendendola da degenerazioni dilaganti, dalla burocrazia esegetica che in alcune aree affligge il mondo della ricerca e da ogni oscurantismo esibizionista.

<http://samgha.wordpress.com/2014/02/13/il-tempio-dello-spirito-di-franco-berton>

Adriana Gloria Marigo

“FRANCO BERTON, IL TEMPIO DELLO SPIRITO”

pubblicato da Immaginario Sonoro

Recentemente, mentre leggevo *IL TEMPIO DELLO SPIRITO* di Franco Berton, edizioni IMMAGINARIO SONORO, 2013 cercando di entrare il più possibile entro la materia della poesia che il poeta ci presenta pervasa del sacro nella quotidiana distribuzione dell'agire in un tempo storico non ben precisato ma che lascia intendere un percorso attraverso i secoli mantenendo anche nel presente una vaga arcaicità, avvertendo la stretta unione della parola, del verso con il tema complesso del libro, mi circondava una domanda e, come in soccorso, ho incontrato la riflessione che poneva lo stesso interrogativo: *“Il nostro Spirito si rende o si arrende alla parola?”* (Leopoldo Costabile) trovandovi la risposta a una delle possibili letture dell'opera.

Il titolo della raccolta, che si presenta come un prosimetro entro il quale insiste un ritmo finissimo fatto di consonanze, equilibri tra parole d'uso comune e altre desuete, frammentazioni di certi termini da ricordare il passo incespicato o la lallazione, fa sapere da subito che siamo davanti a uno scenario in cui insiste la presenza del sacro e del divino: *“Il tempio”* è il luogo contemporaneamente fisico e metafisico in cui lo *“spirito”* può manifestarsi nella sua pienezza, pervadere ogni cosa della sua materia sottile senza principio né fine, sovratemporale. Il tempio che il poeta nomina è il valore simbolico sia del luogo sacro, sia dell'essere umano, sia della parola e quest'ultima in quanto *“logos”* nella sua estensione sia al dire sia all'udire. E' in questo ricettacolo che lo spirito si rende e si arrende alla parola, investendola del soffio sacro che le imprime ragione d'essere, causa, racconto.

Oltre la soglia del titolo il libro si presenta di tre sezioni che risolvono la visione dell'insieme come una trilogia o una suite in cui alle parole si susseguono i disegni del poeta – Paulus, Il tempio dello spirito, Gli uomini grigi –, il quale lega le diverse vicende, la temporalità e i luoghi differenti con lo stesso connotato che – dalla solitudine devozionale e compassionevole di un monaco deforme invocante come in una apertura di poema epico *“Concedi, Signore, che io sia fiore con radici nella terra,/ cosicché possa cogliere l'errore e scriverti con umiltà./, alla vita solitaria di abnegazione, disciplina, cura di un bibliotecario che può dire *“Non credevo, Signore, di poterTi toccare./, fino agli *“uomini grigi”* per minorazione fisica e destinati alla tenacia poiché *“Il nostro canto è così intenso che Dio ci ascolta/ e non ci lascia soli”* – consiste nell'uso eccellente del termine raffinato, spesso colto, testimonianza di studio appassionato di differenti saperi, consapevole che la parola è sempre epifenomeno e nel senso che trascina con sé rivela un bene messo in comune, affinché venga condiviso.**

In virtù di questa numinosità che la parola porta in sé e consegna a chi la pronuncia e l'ascolta, Berton ci offre il suono e il senso altissimo dell'invocazione aramaica *“Maran Atà”*, così che noi possiamo dire con Emil Brunner: *“La più grande tragedia dell'uomo è la disperazione, cioè la situazione di chi non ha più speranze. Si è nella disperazione quando manca la certezza del *“Dio che viene”*.”*